



Risistemare il diritto del lavoro

Liber amicorum Marcello Pedrazzoli

a cura di Luca Nogler e Luisa Corazza

FrancoAngeli

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Risistemare il diritto del lavoro

Liber amicorum Marcello Pedrazzoli

a cura di Luca Nogler e Luisa Corazza

FrancoAngeli

Questo volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Trento.

Alla redazione del volume hanno contribuito Federico Martelloni, Chiara Pederzoli, Luca Ratti, Orsola Razzolini a cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti.

Copyright © 2012 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Elenco delle pubblicazioni di Marcello Pedrazzoli	pag.	9
Un <i>liber amicorum</i> per Marcello Pedrazzoli, di <i>Luca Nogler</i>	»	17

Parte I – Ricordi

Marcello compie 68 anni, di <i>Vittoria Ghigi Mancini</i>	»	37
Era una sera calda e afosa, di <i>Gian Guido Balandi</i>	»	39
Marcello Pedrazzoli nei ricordi di Giorgio Benvenuto, di <i>Giorgio Benvenuto</i>	»	47
Il campo giuridico italiano e il lungo Sessantotto, di <i>Maria Malatesta</i>	»	55
Caro Marcello, a Pisa discutevamo di ..., di <i>Oronzo Mazzotta</i>	»	65
Il periodo trentino e la sua eredità, di <i>Carlo Zoli</i>	»	69

Parte II – Le opere

<i>Democrazia industriale e subordinazione</i>		
Il contropotere di democrazia industriale in Marcello Pedrazzoli: l'attualità di un pensiero, di <i>Edoardo Ales</i>	»	81
Note su conflitto collettivo e democrazia industriale nell'economia postindustriale, di <i>Luisa Corazza</i>	»	95
La ricerca dell'autonomia tra poteri e libertà. Ovvero: «Democrazia industriale e subordinazione» è un libro del ventesimo secolo?, di <i>Andrea Lassandari</i>	»	106
Democracia industrial y subordinación, di <i>Antonio Ojeda Avilés</i>	»	116
Ripensando a «Democrazia industriale e subordinazione», di <i>Roberto Pessi</i>	»	126
Dalla parte di Hugo Sinzheimer: la critica di Marcello Pedrazzoli all'utopia di Karl Korsch, di <i>Riccardo Salomone</i>	»	138

<i>I lavori</i>	
Marcello Pedrazzoli e il lavoro autonomo, di <i>Sergio Bologna</i>	pag. 150
La disciplina del lavoro autonomo nelle Pubbliche amministrazioni: un caso di armonizzazione non virtuosa, di <i>Franca Borgogelli</i>	» 156
Il concetto di “progetto” nel pensiero di Marcello Pedrazzoli, di <i>Matteo Borzaga</i>	» 175
Marcello Pedrazzoli e gli studi sulla subordinazione, di <i>Lorenzo Gaeta</i>	» 186
La nozione di lavoro e la sua definizione nell’ordinamento italiano, di <i>Enrico Gragnoli</i>	» 199
Immagini vive del lavoro nel mondo romano. <i>Le locationes operarum Dacicae</i> , di <i>Giovanni Luchetti</i>	» 212
Il paradosso del lavoro occasionale di tipo accessorio, di <i>Francesca Marinelli</i>	» 221
<i>Risarcimenti dei danni</i>	
Uniformità e personalizzazione del risarcimento del danno alla persona del lavoratore, di <i>Giorgio Bolego</i>	» 232
Alcune osservazioni (poco ortodosse) sul problema del danno alla persona del lavoratore, di <i>Maurizio Cinelli</i>	» 247
Risarcimento del danno da infortunio sul lavoro e ragioni della solidarietà. Spunti sulla crisi della regola dell’esonero, di <i>Stefano Giubboni</i>	» 255
Brevi note sulla giurisprudenza penale in materia di <i>mobbing</i> , di <i>Roberta Nunin</i>	» 268
<i>Datore di lavoro</i>	
Che ne è delle organizzazioni di tendenza, oggi?, di <i>Luigi Menghini</i>	» 280
Il datore di lavoro e le sue trasformazioni: spunti da una comparazione, di <i>Luca Ratti</i>	» 301
Lavoro nelle organizzazioni di tendenza e conflitti fra libertà, di <i>Francesco Santoni</i>	» 313
<i>I metodi</i>	
The making of a civil law clinic, di <i>Marzia Barbera</i>	» 323
Epistemologia breve del diritto del lavoro, di <i>Riccardo Del Punta</i>	» 329
Paradigma integrazionista del diritto del lavoro e metafora sistemica nell’opera di Marcello Pedrazzoli, di <i>Antonio Lo Faro</i>	» 346
I concetti qualitativi nel diritto del lavoro: standard, ragionevolezza, equità, di <i>Adalberto Perulli</i>	» 356
Marcello Pedrazzoli e l’economia dei costi di transazione, di <i>Orsola Razzolini</i>	» 368

Parte III – Diritto comparato e transnazionale

L'Europa sociale e il diritto: il contributo del metodo comparato, di <i>Bruno Caruso, Mariagrazia Militello</i>	» 383
Gerarchia “liquida” delle fonti del diritto del lavoro, di <i>Federico Martelloni</i>	» 433
Rimedi contro il licenziamento illegittimo nell'ordinamento spagnolo alla luce delle recenti riforme, di <i>Chiara Pederzoli</i>	» 449
La forza del mercato: las reformas del derecho del trabajo español durante la crisis financiera mundial, di <i>Miguel Rodríguez-Piñero Royo</i>	» 464
Un confronto a distanza: il diritto di sciopero nell'ordinamento globale, di <i>Silvana Sciarra</i>	» 480
The Concept of Right to a Career: How to Protect the Careers of Workers, di <i>Yasuo Suwa</i>	» 493
I labili confini fra la libera prestazione di servizi ed altri principi dell'Unione europea, di <i>Stefano Tortini</i>	» 512
La crisi della rappresentanza dei datori di lavoro. Brevi note comparative tra sistema italiano e tedesco, di <i>Micaela Vitaletti</i>	» 525

Parte IV – Riforme e risistemazioni

Mercato del lavoro e previdenza

Transizione lavorativa e inefficienza del mercato del lavoro italiano: problemi e prospettive, di <i>Silvia Ciucciovino</i>	» 543
Ammortizzatori sociali e licenziamenti collettivi nella riforma del mercato del lavoro, di <i>Giuseppe Ferraro</i>	» 569
L'intervento del fondo di garanzia dell'INPS in caso di insolvenza del datore di lavoro, di <i>Gianfranco Focherini</i>	» 581
La disoccupazione giovanile in tempo di crisi: un monito all'Europa (continentale) per rifondare il diritto del lavoro?, di <i>Michele Tiraboschi</i>	» 590
Vecchiaia e diritto tra amore e terrore, di <i>Antonio Vallebona</i>	» 608
Crisi e ammortizzatori sociali nella prospettiva regionale, di <i>Sergio Vergari</i>	» 612

Sindacale

Titolarità del diritto di sciopero, tregua o pace sindacale (spunti critici e di metodo), di <i>Edoardo Ghera</i>	» 627
Rappresentanza, rappresentatività sindacale ed esercizio dei diritti sindacali disciplinati dallo Statuto: prime riflessioni, di <i>Pietro Lambertucci</i>	» 641
Ordinamento intersindacale e giurisdizione in «qualificazioni dell'autonomia collettiva e procedimento applicativo del giudice». Un raffronto con le prospettive dell'art. 8 l. n. 148/2011, di <i>Flavio Leardini</i>	» 655

Brevi note sull'accordo interconfederale del 28 giugno 2011, di <i>Franco Liso</i>	pag. 674
Osservazioni sul sostegno legislativo alla contrattazione aziendale, di <i>Mario Napoli</i>	» 684
Conflitto terziario, regolamento aziendale ed efficacia degli accordi sulle prestazioni indispensabili, di <i>Paolo Pascucci</i>	» 693
La sineddوحة giuslavoristica e le astensioni collettive dal lavoro, di <i>Andrea Pilati</i>	» 703
Il contratto collettivo nell'art. 8 d.l. n. 138 del 2011: problemi e pro- spettive, di <i>Franco Scarpelli</i>	» 718
Reciproco riconoscimento, rappresentatività, maggiore rappresentatività, e rappresentanza sindacale in azienda, di <i>Armando Tursi</i>	» 731
<i>Forme di lavoro</i>	
Trabajo y relaciones laborales en la nueva economía: de la confrontación a la colaboración, di <i>Federico Durán López</i>	» 751
Appunti sul diritto del lavoro che cambia, di <i>Roberto Romei</i>	» 759
Dall'art. 409 n. 3 c.p.c. alla riforma del lavoro Monti. Quaranta anni per contrastare il falso lavoro autonomo ma non per tutelare il lavoro autonomo debole ma genuino, di <i>Giuseppe Santoro Passarelli</i>	» 773
<i>Rapporto di lavoro</i>	
L'“adeguata tutela economica” contro il licenziamento ingiustificato: i vincoli posti dall'art. 30 della Carta dei diritti fondamentali del- l'Unione europea, di <i>Maria Teresa Carinci</i>	» 785
La riforma dei licenziamenti e i diritti fondamentali dei lavoratori, di <i>Pietro Ichino</i>	» 792
L'art. 18, nuovo testo, dello Statuto dei lavoratori, di <i>Marco Marazza</i>	» 824
Il nuovo regime sanzionatorio del licenziamento illegittimo: le modi- fiche all'art. 18 Statuto dei lavoratori, di <i>Arturo Maresca</i>	» 845
La riforma del licenziamento individuale tra diritto ed economia, di <i>Valerio Speciale</i>	» 875
<i>Giustizia del lavoro</i>	
Efficienza ed effettività nelle recenti riforme della giustizia del lavoro, di <i>Luigi de Angelis</i>	» 906
L'evoluzione del diritto processuale del lavoro tra esigenze di effet- tività e di rapidità della tutela. Itinerari dallo Statuto dei lavoratori alla riforma Fornero, di <i>Ilaria Pagni</i>	» 921

Elenco delle pubblicazioni di Marcello Pedrazzoli

1. *Tutela penale dell'ordine del giudice e restaurazione dei diritti sindacali nell'art. 28 statuto dei lavoratori* [RTDPC, 1971, 816-898]
2. *Il "compagno" pretore e le lotte operaie* [PD, 1972, 375-387]
3. *Note e commenti per «Quale giustizia» negli anni 1971 e 1972*
4. *Gli interventi straordinari della cassa integrazione guadagni nella cornice dell'ausilio all'impresa* [RGL, 1973, I, 545-572]
5. *La tutela cautelare delle situazioni soggettive nel rapporto di lavoro* [RTDPC, 1973, 1020-1101]
6. *La cassa integrazione salari straordinaria* ["Ristrutturazioni aziendali, cassa integrazione e licenziamenti collettivi", Atti "Convegno itinerante" di Bologna, 28-29 aprile 1973, CELUC, Milano 1974, 51-59]
7. *Intervento su "Crisi dell'impresa e tutela dei lavoratori"* [Giur. Comm., 1974, 639-642]
8. *Danno da svalutazione monetaria, interessi e mora solvendi nelle obbligazioni pecuniarie del datore di lavoro* [DL, 1975, 2-37]
9. *Polizia e forze armate di fronte al problema del sindacato* ["Ordine pubblico e criminalità", Atti Conv. Milano maggio 1975, Mazzotta, Milano, 1975, 175-184]
10. *L'autotutela con le stellette* [Crit. Dir., 1975/ n. 4, 115-136]
11. *Appunti sulla "tendenza" dell'imprenditore con particolare riguardo al lavoro giornalistico* ["La stampa quotidiana tra crisi e riforma", a cura di P. Barile e E. Cheli, Il Mulino, Bologna, 1976, 419-433]
12. *Tendenza del giornale e potere di informare. Note in margine alla tutela del giornalista di fronte al "cambiamento sostanziale di indirizzo politico"* [Probl. Inform., n. 2 (aprile-giugno 1976), 205-232]
13. *Intervento su "Sindacalizzazione, forme di rappresentanza e problemi di categoria"* ["Cittadini in uniforme", Atti Convegno P.S.I. Roma, dicembre 1975, Lericci, Cosenza 1976, 189-202]
14. *La clausola del caso di coscienza a favore del giornalista e la sua evoluzione* [GI, 1977, I, 2, 87-98]
15. *Poteri di gestione e tendenza nell'impresa di informazione* [GI, 1977, IV, 1-17]
16. *La cogestione tedesca: esperienze e problemi* [PD, 1977/n. 3, 261-295]
17. *Recensione a F. Duran Lopez (La accion sindical en la empresa: su proteccion legal, Real Colegio de Espana, Bologna, 1976, 13-290; Derecho de huelga y*

- legalizacion del conflicto de clases*, Sevilla, 1976, 7-159) [RTDPC, 1977, 1285-1291]
18. *Arbeitsrecht, Gewerkschaftspolitik und ökonomische Krise in Italien (1968-77). Die Illusionen des Arbeitnehmerstatuts* [Demokratie und Recht, (Pahl-Rugenstein Verlag) 1978, n. 2, 131-155]
 19. *Modello e livelli della cogestione tedesca* ["Sindacato e autogestione", a cura della Fondazione Seveso, Edizioni Lavoro, Milano 1978, 113-118]
 20. *Dall'autunno caldo alla riconversione industriale (Appunti per gli studenti sull'evoluzione delle politiche sindacali e del diritto del lavoro)*, Coop. Libreria Univ., Genova, 1978, 4-72
 21. *Democrazia industriale e diritto del lavoro* (ed. provvisoria), Scarabeo, Bologna 1979, 1-176
 22. *Intervento* ["Innovazioni nella disciplina giuridica del mercato del lavoro", Atti Conv. AIDLASS, Chianciano 21-22 aprile 1979, Giuffrè, Milano, 1980, 90-99]
 23. *Codeterminazione dell'impresa e costituzione economica nella Repubblica Federale tedesca* [FI, 1981, IV, 70-84]
 24. *Le strutture legali nel sindacato "protagonista"* ["I lavoratori e il diritto" (a cura della UIL), giugno 1981, 28-40]
 25. *Introduzione a Wolfgang DÄUBLER, Diritto sindacale e cogestione nella Germania Federale*, ediz. ital. a cura di M. Pedrazzoli, Franco Angeli, Milano, 1981, 19-46 (*Wolfgang DÄUBLER e la discussione tedesca sul metodo del diritto del lavoro*)
 26. *Italienische Besonderheiten der gewerkschaftlichen Interessenvertretung in Betrieb und Unternehmen* [„Gewerkschaftliche Betriebspolitik in Westeuropa. Vergleiche und Möglichkeiten der Zusammenarbeit“ (Internationale Tagung der Sozialakademie, Dortmund 1981), Duncker & Humblot, Berlin 1982, 60-64]
 27. *Rechtliche Einbindung gewerkschaftlicher Betriebspolitik in Italien?* [op. cit. punto 26, 179-193]
 28. *Riflessioni in margine alla definizione "static" e "dynamic collective bargaining" di Otto Kahn Freund* ["Il pluralismo e il diritto del lavoro", a cura di G.G. Balandi e S. Sciarra, Ed. Lavoro, Roma, 1982, 221-235]
 29. *Sulle funzioni e selezioni attuate dal concetto di subordinazione* ["Prospettive del diritto del lavoro per gli anni '80", Atti Congr. AIDLASS Bari 23-25 aprile 1982, Giuffrè, Milano, 1982, 310-319]
 30. *Opera (prestazioni coordinate e continuative)*, UTET, Torino, 1982, 3-42; poi voce in "Noviss. digesto italiano. Appendice", V, 1984, 472-489
 31. *Cumulo e limiti di compatibilità fra strumenti di democrazia industriale* ["Diritti sindacali e democrazia nell'impresa in Europa". Atti Conv. Fondazione Bordolini, Saint Vincent 3-4 aprile 1982, Ed. Marsilio, Venezia, 1984, 79-89]
 32. *Alle origini del dibattito giuridico-istituzionale sulla democrazia industriale: il caso italiano* ["Studi in onore di T. Carnacini", I, Giuffrè, Milano, 1983, 791-821]
 33. *Verso una nuova teoria generale della subordinazione?* [PD, 1983, n. 1, 12-19]
 34. *"Industrial Democracy" di Sidney e Beatrice Webb: ottanta anni dopo* [PD, 1983, n. 4, 685-714]

35. *Recensione a E. Fraenkel, O. Kahn-Freund, K. Korsch, F. Neumann, H. Sinzheimer, Laboratorio Weimar. Conflitti e diritto del lavoro nella Germania pre-nazista*, a cura di G. Arrigo e G. Vardaro, con introduzione di G. Vardaro, Ed. lavoro, Roma, 1982 [DLRI, 1983 (n. 18), 462-469]
36. *Una legge per la democrazia industriale* (in collaborazione con F. Carinci, a cura di F. Carinci, M. Pedrazzoli, Marsilio, Venezia, 1984, pp. 17-62, 151-163 [Relazione e bozza del progetto anche in *Mondoperaio* 1983, nn. 1/2, 34-45; “replica” al dibattito, *ivi*, 1983, n. 12, 25-30])
37. *Prestazione d’opera e parasubordinazione (riflessioni sulla portata sistematica dell’art. 409, n. 3, c.p.c.)* [RIDL, 1984, I, 506-557]
38. *La democrazia industriale nell’Italia di inizio secolo: note giuridico-istituzionali per un dibattito* [St. contemp., 1984 (n. 2), 265-286]
39. *Sull’introduzione per via contrattuale di comitati consultivi paritetici nel gruppo IRI* [RIDL, 1985, I, 217-240]
40. *Democrazia industriale e subordinazione. Poteri e fattispecie nel sistema giuridico del lavoro*, Giuffrè, Milano, 1985, 1-456
41. *Sobre la introducción por vía contractual de Comités Consultivos Paritarios en el Grupo IRI* [Relaciones Laborales, 1985 (n. 7), 39-56]
42. *I metodi della democrazia industriale secondo la concezione dei coniugi Webb* [“Studi in ricordo di Egidio Giannessi”, Nisti-Lisi, Pisa 1986]
43. *Il riconoscimento giuridico dei quadri e i problemi sollevati dalla l. 13 maggio 1985, n. 190* [“I quadri aziendali, domani”, conv. AMGA Bologna 14 dicembre 1985, pubblicata negli atti relativi]
44. *Spunti su modalità temporale, fattispecie e autonomia collettiva* [“Il tempo di lavoro”, Atti Conv. AIDLASS Genova aprile 1986, Giuffrè, Milano, 1987, 198-207]
45. *Aziende di tendenza* [voce in *Digesto* (Disc. Priv. Sez. Comm.), vol. II, UTET, Torino, 1987, 107-122]
46. *Apriorismi sull’art. 18 Stat. dei lav. ed esecuzione indiretta* [“Licenziamenti illegittimi e provvedimenti giudiziari”, Atti Conv. AIDLASS Torino 16-17 maggio 1987, Giuffrè, Milano, 1988, 220-224]
47. *I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa* [“Autonomia e subordinazione nelle nuove figure professionali del terziario”, Atti conv. Milano 10 ottobre 1987, Giuffrè, Milano, 1988, 97-112 (il titolo del contributo indica erroneamente “...continuata e continuativa”)]
48. *Tutela della tendenza e Tendenzschutz* [DLRI, 1988, n. 36, 749-770], oppure in:
49. [“Studi in Memoria di Marino Offeddu”, CEDAM, Padova, 1988, 505-530]
50. *Struttura dei rimedi al licenziamento illegittimo* [LD, 1988, 79-113]
51. *El trabajo que cambia: problemas de calificación y de método* [“Estudios sobre flexibilidad laboral y nuevos comportamientos sindicales”, Universidad Complutense, Madrid, 1988, 111-122]
52. *Nouvelles formes d’emploi et révision du droit du travail en Italie* [Travail et emploi, X (1989) n. 39, 9-16], oppure in:
53. [L’*évolution des formes d’emploi*, «La documentation française», Paris, 1989, 13-22]
54. *Democrazia industriale* [voce in *Digesto* (Discipl. Priv. - Sez. Comm.), Vol. IV, UTET, Torino, 1989, 241-255]

55. *Trabajo subordinado e nuevas formas de empleo en Italia* [*Relaciones laborales*, 1989 (nn. 7/8), 25-36]
56. *La difficile strada della coercizione indiretta* ["Processo e tecniche di attuazione dei diritti", Jovene, Napoli, 1989, vol. II, 1181- 1188]
57. *Settori di importanza vitale" e sciopero nell'ordinamento tedesco* ["Sciopero e servizi essenziali in Europa", ESI, Napoli, 1989, 162-171]
58. *Las nuevas formas de empleo y el concepto de subordinacion o dependencia* ["Derecho del Trabajo" (Buenos Aires), septiembre 1989, 1482-1492]
59. *Lavoro subordinato e dintorni. Comparazioni e prospettive*, a cura di M. Pedrazzoli, Il Mulino, Bologna, 1989, 1-324]
60. *Una ricognizione comparativa. Introduzione* [*Lavoro subordinato e dintorni*, cit. punto 59, 205-212]
61. *Flexibility in working time. Italian National Reports* [atti XIIIth International Congress of Comparative Law, Montreal 1990, Giuffrè, Milano, 1990, 283-310]
62. *Nuovi attori delle relazioni industriali* Rapporto tedesco nella Ricerca commessa dalla CEE alla Fondazione Seveso, poi pubblicata da Franco Angeli, Milano, 1991) [atti relativi, Milano, s.d. (ma 1990), 173-220]
63. *Qualificazioni dell'autonomia collettiva e procedimento applicativo del giudice. I. La funzione qualificatrice dell'autonomia collettiva* [LD, 1990, n. 3, 355-406]
64. segue: *II. La norma collettiva nel prisma del sillogismo giudiziale* [LD, 1990, n. 4, 549-591]
65. *Alternative italiane sulla partecipazione nel quadro europeo: la cogestione* [DLRI, 1991, n. 49, 1-29]
66. *Il sistema tedesco del pubblico impiego* [RTDP, 1991 (n. 1), 29-69]
67. *Democracia industrial* [*Revista de Trabajo y Seguridad Social*, 1991 (julio/septiembre), 129-148]
68. *Ancora sulla bivalenza normativa del licenziamento per riduzione di personale.* [*Intervento*, Atti Conv. AIDLASS Roma 26-27 gennaio 1990, "Licenziamenti collettivi e mobilità", Giuffrè, Milano, 1991, 203-209]
69. *Autogestione e cogestione* [voce in "Encicl. Scienze Sociali Treccani", Vol. I, Roma, 1992, 417-425]
70. *Istituti a ratio comunitaria e attività dell'interprete: l'esempio del trasferimento d'azienda* ["Le trasformazioni aziendali in vista del mercato europeo: legge e contratto collettivo" in *NGL* suppl. n. 6, 1992, 226-235]
71. *Quanto servono e quanto sviano le categorie civilistiche* ["Diritto del lavoro e categorie civilistiche", a cura di G. Santoro Passarelli, Giappichelli, Torino 1992, 84-93]
72. *La riforma del pubblico impiego e i pericoli del suo estremismo* [Atti Tav. Rot. UIL su "Pubblica amministrazione e prospettive di cambiamento", Roma, 6 luglio 1993]
73. *Il rapporto di lavoro pubblico* ["Organizzazione amministrativa e pubblico impiego", a cura di Vandelli, Bottari e Zanasi, Maggioli, Rimini, 1995, 139-156]
74. *Danno biologico e oltre. La risarcibilità dei pregiudizi alla persona del lavoratore*, a cura di M. Pedrazzoli, Giappichelli, Torino, 1995, pp. 1-285
75. *Introduzione* [*Danno biologico e oltre*, cit. punto 74, 3-40] oppure, con varianti:

76. Lesione di beni della persona e risarcibilità del danno nei rapporti di lavoro [DLRI, n. 66 (1995), 269-303]
77. *Danno alla salute e pregiudizi di altri beni personali* [“Danno biologico e rapporto di lavoro”, inserto di *Nuova Rassegna Sindacale*, giugno 1996], oppure:
78. [Il Foro Napoletano, 1996, fasc. III, pp. 245-250]
79. *Forme giuridiche del lavoro e mutamenti della struttura sociale* [“Il diritto dei disoccupati”. Studi in onore di K. Yamaguchi, a cura di M. Biagi e Y. Suwa, Giuffrè, Milano, 1996, 293-330]
80. *Forme giuridiche del lavoro e determinanti tecnologiche, organizzative e sociali* [«Dynamis», Quaderno 8/96, a cura dell’IDSE], oppure:
81. [Econ. & Lav., 1997, nn. 3/4, 325-344]
82. *Classificazioni dei rapporti di lavoro e prospettive di riforma* [MGL, 1997, 134-140] oppure:
83. [“Recht und soziale Arbeitswelt”, FS für Wolfgang Däubler, Bund Verlag, Köln, 1999, 245-257]
84. *Consensi e dissensi sui recenti progetti di ridefinizione dei rapporti di lavoro* [QDLRI, n. 21, 1998, 9-32]
85. *Diritto del lavoro è bello* [DLRI, n. 76, 1997, 659-668]
86. *Lavoro sans phrase e ordinamento dei lavori. Ipotesi sul lavoro autonomo* [“Studi in onore di G. Federico Mancini”, Giuffrè, Milano, 1998, vol. I, 397-456], oppure, con varianti:
87. [RIDL, 1998, I, 49-104]
88. *Codice dei lavori. Ordinamento sistematico e combinazione trasparente delle norme*, Giuffrè, Milano, 1999, pp. I-XLIII, 1-1844
89. *Sulle tecniche di interpretazione del contratto collettivo: appunti di diritto comparato* [“L’interpretazione dei contratti collettivi” a cura di R. Flammia, Editrice Bancaria, Roma, 1999, 47-57]
90. *Dai lavori autonomi ai lavori subordinati. Relazione* Giornate AIDLASS, Salerno 22-23 maggio 1998 [“Impresa e nuovi modi di organizzazione del lavoro”, Giuffrè, Milano, 1999, 95-160], oppure:
91. [DLRI, n. 79, 1998, 509-565]
92. *Codice dei lavori. Ordinamento sistematico e combinazione trasparente delle norme*, 2a edizione, Giuffrè, Milano, 2001, pp. I-XLVIII, 1-2061
93. *Presentazione* [Codice dei lavori, cit. punto 92, V-XIV]
94. *Codice dei lavori. Ordinamento sistematico e combinazione trasparente delle norme*. Edizione Universitaria, Giuffrè, Milano, 2001
95. *Logistica delle norme e conoscenza del diritto del lavoro (sull’esempio di un Codice dei Lavori)* [LD, 2001 (n. 4), 599-625]
96. *In ricordo di Massimo D’Antona e Federico Mancini* [“Globalizzazione e diritto del lavoro. Il ruolo degli ordinamenti sovranazionali”, a cura di S. Scarponi, Giuffrè, Milano, 2001, 11-21]
97. *La parabola della subordinazione: dal contratto allo status. L. Barassi e il suo dopo* [“La nascita del diritto del lavoro: il contratto di lavoro di Ludovico Barassi cent’anni dopo. Novità, influssi, distanze”, Milano 27-28 aprile 2001, Vita e Pensiero, Milano, 2003, 349-379] oppure, con variazioni:

98. [ADL, 2002, 263-287]
99. *La nuova scienza giuslavoristica può dunque partire?* [“Il diritto del lavoro alla svolta del secolo”, Atti Congr. AIDLASS Ferrara 11-13 maggio 2000, Giuffrè, Milano, 2002, 267-275]
100. *Marco Biagi e le riforme possibili: l’ostinazione del progetto* [RIDL, 2002, I, 123-146]
101. *A Federico Mancini, Maestro e amico*, in memoriam, Atti conv. AIDLASS Pesaro-Urbino, 24-25 maggio 2002, Giuffrè, Milano, 2003, 728-735]
102. *Il nuovo mercato del lavoro. Commentario al d. lgs. 10 settembre 2003, n. 276*, coordinato da M. Pedrazzoli, Zanichelli, Bologna, 2004, 1-1020
103. *Presentazione* [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, XXI-XXIV]
104. *Fondi per la formazione e l’integrazione del reddito*, commento all’art. 12, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 157-171]
105. *Sanzioni penali – sanzioni amministrative*, commento agli artt. 18 e 19, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 231-255]
106. *Introduzione al Titolo VII, d. lgs. n. 276/2003, “Tipologie contrattuali a progetto e occasionali”* [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 657-662]
107. *Il mondo variopinto delle collaborazioni coordinate e continuative*, commento al Capo I, Titolo VII, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 663-683]
108. *Riconduzione a progetto delle collaborazioni coordinate e continuative, lavoro occasionale e divieto delle collaborazioni semplici: il cielo diviso per due*, commento agli artt. 61, 69, 86, 1° e 2° comma, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 685-752]
109. *Il contratto tipico di lavoro a progetto*, commento all’art. 62, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 753-670]
110. *La disciplina delle collaborazioni ricondotte a progetto e dei contratti di lavoro a progetto*, commento degli artt. 63-67, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 772-834]
111. *Prestazioni occasionali di tipo accessorio rese da particolari soggetti*, commento al Capo II, Titolo VII, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 841-868]
112. *Norme transitorie finali*, commento all’art. 86, d. lgs. n. 276/2003 [Il nuovo mercato del lavoro, cit. punto 102, 929-936]
113. *La difficile conoscibilità delle norme. Note a margine di un Codice dei lavori* [“Studi in memoria di Massimo D’Antona”, vol. I, Tomo 2°, Giuffrè, Milano, 2004, 1181-1236]
114. *I danni alla persona del lavoratore nella giurisprudenza*, con Introduzione e a cura di M. Pedrazzoli, CEDAM, Padova, 2004, I- LIII, 1-708
115. *Introduzione* [I danni alla persona del lavoratore nella giurisprudenza, cit. punto 114, XVII-LIII]
116. *Il mondo delle collaborazioni coordinate e continuative fra genuinità e frode* [“Scritti in memoria di Salvatore Hernandez”, vol. III, Il diritto del lavoro, 2004, nn. 3-4, 1177-1192]
117. *Il nuovo mercato del lavoro (aggiornamento)*, coordinato da M. Pedrazzoli.

- Inserito sulla correzione della cd. riforma Biagi, Zanichelli, 2004, I-X, 1-75
118. *Introduzione* e commento alle modifiche degli artt. 12, 18, 70, 72, 86, d. lgs. 276/2003 [*Il nuovo mercato del lavoro (aggiornamento)*], cit. punto 117, VII-X, 9-10, 11-13, 48-49, 50-51, 60-62]
 119. *Sul lavoro «occasionale» e le variazioni della sua disciplina (con una critica sui modi in cui si definiscono, talora, le fattispecie)* [“Studi in onore di Giorgio Ghezzi”, CEDAM, Padova, 2005, vol. II, 1301-1333] oppure, con variazioni:
 120. *Superamento di quantità nell’anno come dato di fattispecie: lo sventurato caso del «lavoro occasionale»* [RGL, 2005, I, 227-262]
 121. *Partecipazione, costituzione economica e art. 46 Cost. Chiose e distinzioni sul declino di un’idea* [RIDL, 2005, I, 427-453]
 122. *Le complicazioni dell’inutilità: note critiche sul lavoro a progetto* [“Dopo la flessibilità cosa? Le nuove politiche del lavoro”, a cura di L. Mariucci, Il Mulino 2006, 119-139]
 123. *La «vera» partecipazione e l’art. 46 Cost. [Rappresentanza collettiva dei lavoratori e diritti di partecipazione alla gestione delle imprese, Atti Conv. AIDLASS Lecce, 27-28 maggio 2005, Giuffrè, Milano, 2006, 251-257]*
 124. *Un ricordo di Giorgio Ghezzi, giovane* [RIDL, 2006, III, 81-85]
 125. *Vessazioni e angherie sul lavoro. Tutele, responsabilità e danni nel mobbing*, opera diretta da M. Pedrazzoli, con cd, Zanichelli, Bologna 2007, 1-499
 126. *Tutela della persona e aggressioni alla sfera psichica del lavoratore* [Introduzione a *Vessazioni e angherie sul lavoro*, cit. punto 125, 1-36] oppure, con varianti in riduzione:
 127. [RTDPC 2007, 1119-1157]
 128. *Luigi Mengoni e il diritto del lavoro* [“Luigi Mengoni o la coscienza del metodo”, a cura di L. Nogler e A. Nicolussi, CEDAM, Padova, 2007, 77-98]
 129. *Polarizzazione dei lavori e declino della middle class (dibattito con L. Zoppoli e L. Corazza)* [RIDL, 2008, I, 445-475]
 130. *Sulla cosiddetta indisponibilità del tipo lavoro subordinato: ricognizione e spunti critici* [“Scritti in onore di Edoardo Ghera”, Cacucci, Bari 2008, vol. II, 851-865]
 131. *Per un diritto del lavoro plurale (omaggio a Robert Reich)* [DLRI, n. 120, 2008, 725-740]
 132. *Lessico giuslavoristico 1 (Lavoro)*, ordinato da M. Pedrazzoli, Bononia University Press, Bologna 2010, I-IX, 1-193
 133. *A.A.A. Lavoro (in senso giuridico) cercasi* [Lessico giuslavoristico 1, cit. punto 132, 1-15]
 134. *Verso un nuovo lessico giuslavoristico: inventario di questioni* [«Lessico giuslavoristico «1», «2» e «3», citt. punti 132, 135, 140, rispettiv. 155-166, 157-168, 171-182]
 135. *Lessico giuslavoristico 2 (Impresa)*, ordinato da M. Pedrazzoli, Bononia University Press, Bologna, I-IX, 1-197
 136. *Licenziamenti e sanzioni nei rapporti di lavoro*, con introduzione e a cura di M. Pedrazzoli, CEDAM, Padova, 2011, XIX-LII, 1-690
 137. *Licenziamenti, soggettivi e oggettivi, e sanzioni: una introduzione con le novità del “collegato lavoro”* [Licenziamenti e sanzioni, cit. punto 136, XIX-LII]

138. *Sul licenziamento per scarso rendimento e per il sopravvenire di incompatibilità personali* [*Licenziamenti e sanzioni*, cit. punto 136, 81-95]
139. *Assiologia del lavoro e fondamento lavoristico della Repubblica* [“Studi in onore di Tiziano Treu”, I, Giuffrè, Milano 2011, I, 187-203]
140. *Lessico giuslavoristico 3 (Diritto del lavoro dell’Unione Europea e del mondo globalizzato)*, ordinato da M. Pedrazzoli, Bononia University Press, Bologna 2011, I-IX, 1-209
141. *Assiologia del lavoro e fondamento della Repubblica: il lavoro è una «formazione sociale»?* [*Quad. Cost.*, a. XXXI, n. 4, dicembre 2011, 969-985]
142. *Il regolamento unilaterale dei rapporti di lavoro: solo un reperto archeologico?* [WP CSDLE “Massimo D’Antona”, n. 149/2012]

Un liber amicorum per Marcello Pedrazzoli

di Luca Nogler

1. Perché sessantotto? 2. Perché un *Liber amicorum*? 3. Un riformista della scuola di Federico Mancini. 4. «Democrazia industriale e subordinazione». 5. La difficile ricerca di tecniche più incisive di tutela. 6. Nella Facoltà del diritto comparato. 7. Il “pensatoio” di M.P.

1. Sessantotto anni. Questo libro rappresenta un omaggio ad uno studioso nel suo sessantottesimo anno di vita. Cronologicamente la sua vita quasi coincide con quella del moderno diritto del lavoro italiano, considerato che nacque il 12 aprile del 1944 e, quindi, nell’anno in cui l’Autorità alleata adottò (il 17 luglio) il *General Order* n. 28 che proclamò la liberà sindacale ed al quale seguì il benessere al decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369 che soppresse le organizzazioni sindacali fasciste. Quando il nostro raggiunse l’età in cui si frequenta la scuola materna fu, quindi, approvata la Costituzione della Repubblica italiana.

Ma tutto ciò non conta. Rileva, infatti, l’anno in cui Marcello Pedrazzoli incrociò il diritto del lavoro. E non fu un anno qualunque. Esso avviò un biennio, quello del 1968-1969, che mise a dura prova il lavoro dello storico¹ e, soprattutto, segnò in profondità l’esistenza dello studioso che festeggiamo. La riprova deriva dalla breve, ma sentita, testimonianza di Vittoria Ghigi Mancini, che apre questo volume e convalida appieno la bontà della scelta, operata dai curatori del volume, di privilegiare il sessantottesimo compleanno di P. a discapito del momento, inevitabilmente ammantato di tristezza, del suo pensionamento.

Per P. l’avvenimento più importante di quell’anno non fu l’ultimazione del suo percorso universitario con la discussione, il 5 luglio, della tesi in procedura penale, sui «poteri inquisitori di polizia giudiziaria». Ben più rilevante e decisivo per il suo futuro fu l’incontro che egli fece, durante l’occupazione della Facoltà di giurisprudenza dell’Università di Bologna («in un’atmosfera irripetibile»²), «lungo la prima metà dell’anno 1968», con Federico Mancini, attratto dalle «tematiche antiautoritarie»³ sviluppate dal movimento studentesco. A Bologna P. fu uno dei leader⁴ del movimento,

¹ Così Mancini, 1971, 29 nt. 39.

² Pedrazzoli, 2006, 81.

³ Mancini, 1993, 166.

⁴ Così in Pedrazzoli, 2006, 82. Federico Mancini era diventato titolare della cattedra di diritto del lavoro nell’Università di Bologna nel 1965 e rimase tale fino al 1979, anno in cui passò ad insegnare la stessa materia a Roma, presso l’Università della Sapienza dalla quale fece ritorno a Bologna nel 1982 sulla cattedra di diritto privato; nel 1988 venne, infine, nominato giudice della Corte di Giustizia Europea.

anche se – a detta di Mariucci – «più che occuparsi delle esigenze di lotta del movimento» stesso si immerse con Balandi «nelle attività seminariali “alternative”»⁵.

Durante l’«occupazione» – precisa P. – «alcuni studenti, e certo il sottoscritto, facevano già i “professorini”»; «cinque dei nostri professori – tra di loro, bravi e stimati, anzitutto Federico Mancini e Franco Bricola – vennero a far lezione, per mesi e mesi, all’interno della facoltà occupata (...). Federico Mancini usò con me termini talmente amicali e paritari che il nostro rapporto si sviluppò con amabilità e brillantezza, secondo natura e estro delle persone. Intrattenersi con lui era affascinante e leggero: non ricordo una paragonabile disinvoltura e perizia nel confrontare idee tanto importanti, spesso impervie, quasi senza sforzo, o forse con una ricercata felicità. Federico possedeva al grado massimo l’atteggiamento di “empatia” verso l’altro»⁶.

Il lettore può contestualizzare il “prodotto” più famoso dell’attività dei (come si è autodefinito P.) professorini – *Il promemoria per lo studente di giurisprudenza* – nel contributo a questo volume scritto da un altro dei protagonisti dell’occupazione: Guido Balandi. Il ruolo dei «due professori dell’ateneo felsineo che contribuirono a creare scuole d’importanza nazionale» richiamati da P. viene, invece, ricostruito in modo dettagliato da Maria Malatesta. Purtroppo non è possibile, nell’economia della presente introduzione, neppure accennare a quello che significò allora, per molti, il risveglio alla vita sociale reale, liberata da gerarchie che censuravano in tutti gli ambiti, a cominciare da quello familiare ed universitario, il libero dibattito delle idee. D’altra parte, occorre tener conto che in quella stagione tumultuosa era, particolarmente, agevole incorrere nell’errore di scambiare «l’effimero con lo storicamente decisivo»⁷.

Dopo aver trascorso un periodo come ricercatore presso l’Istituto di scienze sociali «C. Cattaneo», che era collegato alla casa editrice Il Mulino, e dopo aver assolto al servizio militare, P. ricevette la proposta da parte di M. – siamo ormai nel marzo del 1971 – di assumere l’incarico di assistente presso la cattedra di «Diritto del lavoro» al quale seguì, dopo il relativo concorso, la sua immissione in ruolo il 1° novembre dello stesso anno. P. fu così dopo Alleva il secondo della c.d. seconda generazione di allievi di M. (seguirono poi Mariucci, Balandi, e Biagi). M. fu probabilmente la causa prima dell’*Eingliederung* di P. nel diritto del lavoro, ma la scelta di intraprendere la carriera accademica come giuslavorista fu anche dettata dal fatto che in quel periodo «la materia era particolarmente attraente, anche per altri settori»⁸. Sono gli anni della «centralità attribuita alla fabbrica» anche se il soggetto rivoluzionario non era più semplicemente la classe operaia ma un «blocco di cui questa era una componente accanto alle altre, in primo luogo accanto agli studenti in lotta contro l’autoritarismo imperante nelle università»⁹. A completamento dei richiami sull’avvio accademico di P. è doveroso, infine, segnalare che il già richiamato contributo della Malatesta si sofferma anche sulla rivista *Quale Giustizia*, fondata da Federico Governatori, magistrato a Bologna e appartenente a Magistratura democratica, con la quale P. si impegnò a racco-

⁵ Mariucci, 1998, 339, nt. 6.

⁶ Pedrazzoli, 2001, 14. Sull’intensità con la quale Mancini visse il movimento studentesco del 1968 v. anche Montuschi, 1999, 353.

⁷ Mancini, 1971, 31.

⁸ Così Pedrazzoli, 2006, 81.

⁹ Rossi, 2009, 125.

gliere «la vorticosa giurisprudenza pretorile che prorompeva dal neo-varato Statuto dei lavoratori»¹⁰.

2. La struttura del libro è tributaria di una seconda scelta, anch'essa parzialmente eversiva rispetto ai tradizionali rituali accademici. Come allievi anziani di P. abbiamo ritenuto più opportuno non allestire un tomo di studi in onore, in cui gli autori invitati a scrivere riversassero la loro ultima fatica, ma un *Liber amicorum* che dialoga con il festeggiato, con le sue opere e lo sollecita ad interloquire con le proposte riformiste più recenti, non necessariamente solo di natura legislativa. Il tutto senza sconti e, soprattutto, senza risparmiare critiche a P.

Anche questa scelta è coerente con la biografia dell'Autore.

Agli inizi della sua carriera, P. esordì in un intervento in un convegno del Centro studi Domenico Napolitano in cui M. aveva tenuto una relazione sull'art. 4 Cost., puntualizzando: «aggiungo, per chi sia rimasto un po' allibito dal tono di un precedente intervento di Carinci, che la possibilità di criticare è una concreta conseguenza della metodologia del nostro gruppo»¹¹. E M. colse subito l'occasione della replica per ringraziare pubblicamente «il mio allievo per quello che ha detto sulla nostra piccola comunità scientifica»¹². D'altra parte, la cifra del maestro di P. emerge con molta chiarezza nell'intervista che concesse a Pietro Ichino che è tutta pervasa da uno spiccato senso dell'autocritica, la stessa che Giugni stigmatizzò come eccessiva nel suo intervento alle Giornate di studio dell'associazione italiana di diritto del lavoro a Perugia nel maggio del 1970, due giorni dopo il faticoso 20 maggio; giornate sulle quali tornerò anche più avanti.

Proprio in quest'occasione M. nella sua famosa relazione introduttiva qualificò tutto il gruppo dei giuslavoristi che lo circondava a Bologna, come gruppo di «riformisti»¹³, perché in prima battuta interessati all'effettività della tutela dei lavoratori e, quindi, al riequilibrio collettivo dei poteri del datore di lavoro. Tale posizione si distingueva da quella dei «giuristi d'ispirazione prevalentemente marxista che facevano capo alla Rivista giuridica del lavoro» che erano su posizioni «costituzionalistiche», nel senso che privilegiavano il riconoscimento astratto dei diritti e la tutela giurisdizionale degli stessi¹⁴. Successivamente si realizzerà, piuttosto, l'integrazione tra queste due culture giuslavoristiche che avevano animato gli anni Sessanta¹⁵.

Ma in che senso è possibile affermare che anche P. è un riformista? In occasione della commemorazione di Marco Biagi tenuta a Bologna nella Sala del Consiglio comunale del Palazzo di Città il 19 marzo del 2003, P. richiamò la massima di La Rochefoucauld secondo cui «il peggior difetto della penetrazione non è già di non raggiungere l'obiettivo, ma di oltrepassarlo» e commentò: «Marco non andava oltre quanto occorreva a definire un obiettivo concreto, umano e reale, non oltrepassava la comprensione, completa e circostanziata, ma protesa ad un fine, quello di individuare

¹⁰ Pedrazzoli, 2002, 124.

¹¹ Pedrazzoli, 1976, 100 in un intervento in cui definisce la CIG «un diritto di serrata reincarnato».

¹² Mancini, 1976, 115.

¹³ Mancini, 1971, 16.

¹⁴ Mancini, 1971, 16-19.

¹⁵ Così Ghezzi, 2004, 28 già in relazione allo statuto dei lavoratori.